

# IL TRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 61

### ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.  
 Udine e domicilio nel Regno  
 Anno . . . . . L. 18  
 Semestre . . . . . 9  
 Trimestre . . . . . 5  
 Per gli Stati dell'Unione Post. 28  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 — Pagamenti anticipati —  
 Un numero separato contenente il

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del ge-  
 rente: comunicati, necrologie, dichia-  
 zioni e ringraziamenti, ogni linea C. 100.  
 In quarta pagina . . . . . 100  
 Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria,  
 Barducco, e presso i principali librai.  
 Un numero arretrato costa L. 10.

## Anche austriacanti!

Ripetiamo dalla *Libertà* di Padova, questo  
 giustificato commento al contegno di certi  
 clericali che non sanno simulare mai sufficientemente  
 le loro omelie e i loro pruriti anti-  
 italiani.

Fa il giro dei giornali una pretesa  
 rivelazione di un uomo politico ad un  
 giornale, che parla di prossimi avveni-  
 menti gravi.

« Si vorrebbe approfittare dello dif-  
 ficoltà interne ed internazionali che  
 travagliano il vecchio impero degli  
 Asburgo per dargli l'ultimo colpo.  
 Russia, Germania, Italia — ed anche  
 più o meno direttamente Inghilterra e  
 Francia — avrebbero la loro parte. A  
 tirar le castagne dal fuoco servirebbero  
 le zampie dell'Italia »

Sarà probabilmente una storiella  
 estiva, maturata, come i poponi e lo  
 zucchini, sotto il sole.

Ma più della canicolare ocurbitacosa  
 m'interessa il rigoglio di commenti  
 clericali cresciuti attorno.

Al solo pensiero che si possa toccare  
 la loro cara Austria i pretoni, per e-  
 sempio, dell'*Osservatore cattolico*, vanno  
 in bestia. E ci restano per una buona  
 colonna imperversando con ingiurie con-  
 tro l'Italia e compiacendosi al pensiero  
 della dolce Aquila bicipite.

Essi trovano che una cosa simile sa-  
 rebbe immorale, anzi una « enormità »,  
 una « turpitudine morale », una cosa  
 « indecente », « il massimo colmo della  
 slealtà », una cosa « disonesta ed in-  
 famo », una « pagliola infame », una « mac-  
 chia abominabile », insomma, qual-  
 che cosa, come una pagina di storia del  
 dominio papale.

Ripeto. Credo che il punto di par-  
 tenza sia un campione senza valore delle  
 solette storielle clericali. Note spola-  
 mente come siano sintomatiche coteste  
 taurine parie, dai gloriosi, alla sola  
 ombra di sospetto che si tocchi la loro  
 cara Austria. Non certo vedremmo tale  
 impeto di rivolta in costoro, se alcuno  
 accennasse a siffatta congiura contro  
 l'Italia; che anzi li vedremmo gongola-  
 re di gaudii!

E noto che questi italiani rinnegati,  
 questi pretoni austriacanti, si vedono  
 oggi cercati, leccati, e serviti dai feu-  
 datari del monarchismo reazionario.  
 Dio li fa, poi li appia!

L'Espada.

## I croati contro l'Italia.

### Grande fermento a Trieste.

Si temono disordini.

Si ha da Roma 18:

Sarà un fatto fortuito, ma è positivo  
 che la stampa croata, dal giorno che  
 fu decisa la partenza dell'ambasciatore  
 austro-ungarico da Pietroburgo, ha as-  
 sunto un'intonazione non solo irro-  
 verabile ma spaziente ed offensiva verso  
 l'Italia. Il suo sovrano ed i ministri  
 che lo consigliano, e sempre a pro-  
 posizione della presenza nella capitale  
 russa di Vittorio Emanuele III.

Invece la stampa degli altri popoli  
 slavofiliens un linguaggio dignitoso e  
 simpatico verso l'Italia e chi la rap-  
 presenta.

Bisogna inoltre sapere che l'ispira-  
 tore della stampa croata è il famoso  
 vescovo Stepanowic, odiatissimo in que-  
 sto ufficio dal prete Bianchini, depu-  
 tato al parlamento di Vienna e direttore  
 del *Narodni List*, organo dell'Italia.  
 Ora da Trieste, giunge notizia che col  
 gli italiani sono in grande fermento e  
 che se non prevalessero consigli di  
 moderazione, da un momento all'altro  
 potrebbero sorgere gravi conflitti tra  
 croati ed italiani.

In questi giorni furono presi provvedimenti eccezionali di pubblica sicu-  
 rezza; ma gli agenti austriaci usano  
 tolleranza a favore dei croati nelle  
 frequenti liti che avvengono nelle bir-  
 re e in tutti i pubblici ritrovi.

Se vi è qualcuno da arrestare, sono  
 sempre gli italiani che danno risposta.  
 Gli altri, se la cavano, con un atto  
 di civiltà, a comparire, come testi-  
 moni, con le condanne, per direttissi-  
 ma, contro gli italiani non si con-  
 tano più.

## DALLA CAPITALE

### Per la nuova circoscrizione elettorale.

Roma 18 — Al ministro dell'interno  
 sono già bene avviati gli studi per con-  
 cretare il progetto per la nuova cir-  
 coscrizione elettorale, in base ai risultati  
 dell'ultimo censimento della popolazione  
 del Regno.

Il progetto stesso come venne già  
 annunciato alla Camera, verrà presen-  
 tato in autunno.

Naturalmente non si aumenterà né  
 si ridurrà il numero dei deputati, che  
 perciò restano in 508.

Si stabilirà la quota proporzionale  
 in 80,000 abitanti per ogni collegio e-  
 lettorale.

### Riforme carcerarie.

Roma 18 — Si conferma che fra il  
 Ministero degli interni ed il Ministero  
 di grazia e giustizia, si sono presi gli  
 accordi per abolire la catena ai con-  
 dannati ai lavori forzati in forza dell'a-  
 bolito Codice penale.

Il provvedimento sarà attuato fra  
 non molto per decreto reale.

### L'affare Humbert.

Roma 18 — La querela smentisce  
 che i famosi coniugi Humbert siano  
 stati veduti a Roma.

### Il re a Berlino.

Roma 18 — Il viaggio del re a Ber-  
 lino si effettuerà verso la fine d'agosto,  
 per la quale epoca l'imperatore Gu-  
 glielmo avrà fatto ritorno dalle sue  
 escursioni nel Nord.

### Un incontro tra Re Vittorio e Francesco Giuseppe?

Roma 18 — I giornali romani ac-  
 cogliono seriamente la notizia, data dal  
*Berliner Tageblatt*, che cioè Re Vi-  
 torio nel viaggio di ritorno da Pietro-  
 burgo si incontrerà a Toblach con Fran-  
 cesco Giuseppe.

Tale notizia venne peraltro accolta scettica-  
 mente in Italia, come apprendiamo dai giornali;  
 tanto più che il *Berliner Tageblatt* assegna  
 per tale incontro la data del 23 luglio, mentre  
 per quell'epoca il Re sarà da cinque giorni a  
 Reichenau.

### Per le elezioni amministrative a Milano.

Milano, 18. — La situazione si è  
 chiarita. Due sole liste sono state  
 presentate: quella dei partiti popolari,  
 per la quale tacciono fino a nuovo ordine  
 i dissidi interni dei socialisti, e quella  
 dei conservatori alleati coi clericali  
 della *Lega Lombarda*. I cattolici puri  
 si astengono.

Non è delineata la lotta. I risultati  
 non sono dubbii. Prevorranno certamen-  
 te i 32 nomi della lista popolare.  
 Però le due liste vorranno proclamare  
 statessa. Quella dei costituzionali non è  
 stata neanche formata.

### L'ESPOSIZIONE DI TORINO

danneggiata da un temporale.

Torino, 18. — Il violento temporale  
 scatenatosi mercoledì ha recato non  
 lievi danni all'Esposizione.

Tali schiantati, vetri rotti, pali ab-  
 battuti, ecc., ecc. La facciata principale  
 n'ebbe guasti i tendaggi, e parecchio  
 antenno.

La galleria delle belle arti fu invasa  
 dalla pioggia infiltrata dal tetto. Fu  
 miracolo e devesi alla prontezza di al-  
 cuni guardiani se non furono danneg-  
 giati alcuni quadri.

Il danno maggiore lo ebbe la mostra  
 degli automobili il cui, tetto in stile  
 moderno fu totalmente rovinato con  
 gravi danni alle macchine esposte le  
 quali furono guaste dalla pioggia.

Gravi danni riportarono pure altri  
 chioschi.

### Le manovre navali austriache segrete.

Sarivono al Secolo da Pola.

Le grandi manovre navali che si  
 terranno in principio di settembre nel-  
 l'Adriatico alla presenza dell'imperatore  
 saranno segrete. Gli *attachés* militari  
 non vi saranno invitati.

E il Secolo così commenta:

« Un'altra squisita gentilezza dell'a-  
 lleanza, che manda la sua flotta a evolu-  
 zionare dinanzi alle nostre coste, nel  
 più assoluto mistero. Saremmo curiosi  
 di conoscere il tema di queste ma-  
 novre ».

## Per il campanile di S. Marco.

provvedimenti dell'on. Nasi — Una vi-  
 sita del Ministro al Consiglio comunale.

Venezia 18 — I provvedimenti adot-  
 tati dal ministro Nasi e dal profetto.  
 riguardo ai responsabili del disastro  
 hanno prodotto favorevolissima impres-  
 sione. Senza distinzione di partiti si  
 plaude alla loro energia.

Il Berchet ha già fatta la consegna  
 all'architetto Boni.

Si continua intanto lo sgombero delle  
 macerie con circospezione. Si è trovato  
 finalmente una statua del Sansovino « il  
 mercurio » mancata solo di quattro  
 dita della mano destra e del mignolo  
 della sinistra.

L'on. Nasi ricevette in giornata varie  
 personalità fra cui i deputati, il Pre-  
 fetto e il Sindaco.

Nel pomeriggio, mentre il Consiglio  
 comunale era radunato il ministro vi  
 si recò accompagnato da Fradiletto:  
 fu accolto dal sindaco della Giunta, da  
 Teodoro, Manzato e dai consiglieri  
 plaudenti.

Il sindaco lo ringraziò per l'onore  
 della visita e gli espose la sua rico-  
 noscenza.

Disse che nella presente sventura,  
 Venezia ebbe il conforto di vedersi  
 circondata da un plausito di simpatia  
 e dell'appoggio del Governo, al cui  
 rappresentante manda un caldo e cor-  
 diale saluto.

Nasi risponde con un applaudito di-  
 scorso.

L'ufficio regionale dei monumenti solcita  
 dal Ministro — Gli ingegneri Berchet  
 e Rupolo sospesi.

Il ministro Nasi ha affidato tempo-  
 raneamente l'ufficio regionale dei mo-  
 numenti al comm. Boni. Gli ingegneri  
 Berchet e Rupolo sono sospesi.

L'ing. Saonardo sospeso e la Fabbrica  
 discolta.

Si ha da Venezia, 18:

Il Prefetto ha sciolto la fabbrica  
 o ha sospeso dalle funzioni che eser-  
 citava presso la stessa l'ing. Saonardo,  
 nominando a commissario straordinario  
 il consigliere di Prefettura cav. Mi-  
 chela Spirito. Il decreto motivato è  
 accompagnato da una relazione a S. E.  
 il ministro della pubblica istruzione.

### Le profetie di un professore tedesco.

Tutta Venezia sarà distrutta?  
 Si ha da Vienna 17:

Il prof. d'architettura Otto Wagner,  
 intervistato dal *Fremdenblatt*, disse  
 che tutta Venezia è destinata a orla-  
 re! Le fondamenta marciscono e di-  
 ventano incapaci a sopportare il peso  
 delle case, la cui solidità diminuisce  
 continuamente.

Gli italiani, forti nel costruire, fa-  
 cinate ed ornamenti, mancano dell'arte  
 di fabbricare solidi edifici su stabili  
 fondamenta.

Wagner consiglia di ricomporre  
 quanto si può della Loggia Sansovino  
 con frantumi e di rifare il campanile  
 in stile moderno.

### LA POLITICA INGLESE VERSO L'ITALIA.

Un notevole articolo del «Times».

Londra, 18. — Il *Times* pubblica  
 un articolo che dice essere assai de-  
 plorevole che in un momento in cui le  
 altre potenze che nel passato non fu-  
 rono troppo amiche dell'Italia si sfor-  
 zano di guadagnare il favore, non sia  
 stato usato alla Camera dei Comuni un  
 linguaggio meglio adatto a difendere  
 la nostra recente politica verso l'Italia.

La cordialità dei nostri sentimenti  
 verso l'Italia, dice il *Times*, non è  
 cambiata, ma ciò non fa che aumen-  
 tare la responsabilità di coloro la cui  
 condotta in questi ultimi tempi fece  
 raffreddare la cordialità degli italiani  
 verso di noi.

### I BOERI.

Pretoria, 18. — Molti boeri del  
 distretto di Vryheid sono indignati per  
 l'incorporazione del Natal e vogliono  
 vendere le loro fattorie per recarsi ed  
 abitare nel Transvaal.

Anche Botha ha questa intenzione.

### IL GOVERNATORE DEL TRANSVAAL.

Pretoria, 18. — A governatore della  
 Australia Occidentale fu nominato il  
 governatore del Transvaal.

## IL VIAGGIO DEL RE.

Dejeuner tra sovrani e principi.

Le decorazioni.

Pietroburgo 17. — Oggi all'ora 1  
 nel balcone del palazzo di Peterhof,  
 prospiciente sul giardino, fu servito il  
*dejeuner*.

I invitati sedevano in tre tavole.  
 Vi parteciparono il Re, lo Zar, l'im-  
 peratrice Alessandra, l'imperatrice ma-  
 dre, i granduchi e la granduchessa.

Nella sala denominata dei Mercanti,  
 nel gran Palazzo, venne contemporaneamente  
 servito un *dejeuner* agli alti  
 dignitari.

Vi parteciparono pure i ministri  
 Prinetti e Lamolezzi, i generali Morra,  
 Ponzio Vaglia e Brusati, il conte Gian-  
 notti.

In occasione del suo viaggio il Ro-  
 ha conferito le seguenti decorazioni:  
 al granduchi Costantino, Dmitri Nico-  
 lajevitch, Pietro Nicolajevitch e Giorgio  
 Michalovitch il Collare dell'Annun-  
 ziazione; ai ministri di Corte degli esteri  
 e della finanza il *titolo* del Re, con  
 medice o ricca corolla; ai ministri  
 delle comunicazioni e della guerra il  
 Gran cordone Maurizioano.

Lo Zar ha conferito le seguenti  
 onorificenze: al ministro Prinetti e al  
 generale Morra l'ordine di Sant'Ales-  
 sandro Newski, ai generali Ponzio  
 Vaglia e a Gianotti l'ordine dell'Aquila  
 Bianca, al generale Brusati l'ordine di  
 Sant'Anna di prima classe in diamanti,  
 al conte Emanuele Rinetti, l'ordine di  
 San Stanislao di seconda classe con  
 placca, al conte Del Vaglio e al colon-  
 nello Ruggieri la croce di Sant'Anna di  
 seconda classe con diamanti.

### LA BENEFICENZA DEL RE.

Pietroburgo, 17. — Il re prima di  
 partire ha elargito mille rubli alla So-  
 cietà italiana di beneficenza e diecimila  
 rubli ai poveri della città di Pietro-  
 burgo.

Stamane egli si fece fotografare dal  
 fotografo Lasvoine in uniforme del 14.<sup>o</sup>  
 dragoni.

### MAKONNEN IN AUTOMOBILE.

Parigi, 18. — Ras Makonnen ha  
 visitato in automobile i dintorni di Pa-  
 rigi.

### Cholera a Pechino.

Pechino, 18. — Si segnala l'appa-  
 rizione del colera nella città proibita.

### QUELLI CHE SE NE VANNO

### IL SENATORE PORRO.

Ieri notte a Milano nella sua abita-  
 zione in via Francesco Sforza, n. 31,  
 circondato dai parenti e marito del  
 conforto della religione, cessava di vi-  
 vere il prof. Edoardo Porro, senatore  
 del regno.

Egli si era ammalato di nefrite e da  
 un mese teneva il letto. Il decoro  
 della malattia pareva in questi ultimi  
 giorni entrato in un periodo benigno,  
 quando ieri verso le dieci, l'illustre  
 infermo fu colto da un eccesso del  
 male e, sentendosi mancare, chiamò a  
 sé tutti i suoi cari.

Si corse tosto per i medici, e la crisi  
 facendosi sempre più grave, fu chia-  
 mato il rettore dell'Ospedale Maggiore.  
 I tentativi per salvare il moribondo  
 furono purtroppo vani: la catastrofe  
 avvenne poche ore dopo di rapido ag-  
 gravamento.

Il senatore Porro era uno delle più  
 spiccate personalità di Milano ed una  
 illustrazione della scienza. Edoardo  
 era nato a Padova nel 1842, ma abi-  
 tava a Milano da molto tempo. Dal 20  
 settembre 1891 era senatore del regno.  
 Giovane, pagò il suo tributo alla  
 patria, distinguendosi sui campi di bat-  
 taglia. Fu del Mille, combatté a Men-  
 tana e prese parte ad altre campagne  
 per l'indipendenza d'Italia.

Si laureò in medicina a Pavia e  
 presto divenne professore in quell'Ateneo.  
 Giovane ancora, era già diventato  
 ginecologo illustre, di fama mondiale,  
 specialmente per l'operazione da lui  
 per la prima volta tentata del taglio  
 cesareo. Anzi ricordiamo che l'anno  
 scorso il senatore Porro ebbe molte  
 feste in occasione del 25.º anniversario  
 della prima felice operazione.

Abbandonò la cattedra di Pavia per  
 protestare contro il governo reazionario  
 di allora, e venne a stabilirsi a Milano,  
 ove fu nominata direttore della scuola  
 paragonata d'ostetricia.

Uomo di vasta cultura e di cuore  
 profondamente benefico fu alla testa di  
 molte nobili iniziative cittadine, ed era  
 sempre il primo quando si trattava di  
 fare del bene.

Copri varie cariche pubbliche: Da  
 tanti anni era consigliere comunale, e  
 apparteneva al gruppo radicale con  
 Mussi, Marcora, ecc.

Apparteneva a molte accademie estere  
 ed era insignito di molte onorificenze,  
 specialmente per merito scientifico. Egli  
 era una delle figure più popolari e più  
 simpatiche della vita milanese di questo  
 ultimo mezzo secolo. La sua figura alta  
 e ossuta, dalla testa energica, ancora  
 chiamata di irti capelli, un di perseguitato  
 ora un po' grigi, del caratteristico pap-  
 pafico — era nota a tutti, e non pas-  
 sava in alcun luogo senza che oltre  
 quattro persone la salutassero riveren-  
 temente. A Milano egli rappresentava  
 si può dire, la scienza ostetrica, ed il  
 parere « del Porro » era l'ultimo ratio  
 invocato nei casi più complicati e di  
 operati di malattie femminili. La fama  
 egli se l'era acquistata con un lungo,  
 intenso, mirabile lavoro di studi e di  
 atti operativi, citati ed ammirati assai  
 al di là dei confini d'Italia. Egli era  
 un vero uomo di cuore. Nessuno mai  
 ricorse a lui senza ottenere aiuto, con-  
 siglio. A quanto e quanto infelice egli  
 non prodigò le cure dell'arte sua gra-  
 tuitamente!

### Calidoscopio

L'onomastico. — Domani, 20, S. Gerolamo.  
 Lunedì, 21, S. Francesco.

+

Elementi storici. — 19 luglio 1873.

### I Teatri di Pordenone.

Prendiamo questa data, perché rife-  
 rentesi al luglio, il che occorre per  
 essere esattissimi nell'effemeride. Il 19 luglio  
 1873 s'inaugurò a Pordenone l'*Arena  
 della Stella*, teatro aperto, nello spa-  
 zioso cortile dell'albergo « Stella d'oro ».

Ma noi ci occupiamo dei teatri di  
 Pordenone prima del 1873.

Dal 1574 ancora risulta che il Con-  
 siglio del Comune favoriva moralmente  
 e materialmente i giovani del luogo  
 che si preparavano alla recita di pro-  
 duzioni comiche. E così il Cardiani ri-  
 corda què a la nel suo volume, i prov-  
 vedimenti in favore di questi dilettanti  
 e la preparazione della loggia del Co-  
 mune per luogo di recita. Vaggasi a  
 pagina 82, 85, 93, 98, 99, 112, 216,  
 210, ecc. del *Ricordi cronistorici*.

Esiste un teatro sociale.

Il giorno di S. Stefano del 1825 si  
 fece l'atto di costituzione sociale e sic-  
 come fra i soci non mancarono le di-  
 scorde che il progettista Bassi riuscì  
 a comporre, il teatro s'intitolò della  
 « Concordia ». Fu inaugurato il 1831,  
 e per vari anni ebbe vita prospera.

Dal 1848 al 1866 per ragioni poli-  
 tiche e patriottiche fu chiuso.

Ma in Via Mazzini sorse, dopo il 1868  
 un altro teatro, nel 1873 quello della  
 Stella di qui l'effemeride d'oggi. Ebbe  
 poca vita, perché incendiato il 1880  
 (3 febbraio).

Nel 1889 si inaugurò il Politeama  
 (Corso Garibaldi) forse troppo lontano  
 dal centro.

Il salone Cozzani è simpaticissimo al  
 pubblico.

Merita (a proposito di Teatri) spe-  
 ciale menzione l'autore drammatico por-  
 donese Pietro dello Zoccolo vissuto  
 nel 15º secolo: Allora fra le altre com-  
 posizioni sue, compose produzioni scarse  
 recitate in occasione di una festa ce-  
 lebrata dalla confraternita dei battuti,  
 alla quale apparteneva. Si attribuisce,  
 dai competenti, molto pregio ai lavori  
 del Pietro dello Zoccolo. Gli scritti del  
 Pordenonese Pietro del Zoccolo non sono  
 immuni da dialettismi, ma contengono  
 antichi laudari per variazioni musicali  
 per lo più di metro unico. C'è dozzina  
 di canti che danno al dramma Pordenone-  
 se una fisionomia propria originale,  
 vicina al melodramma moderno. Importan-  
 te assai si è quindi questa compo-  
 sizione drammatica preceduta a molti  
 altri ritenuti i preziosissimi per questo  
 genere di composizioni.

20 luglio 1880.

### Il Fontico

(anticamente dicorasi « El Fontego »)

Il Fontico chiamavasi dai nostri mag-  
 giori quel grano che la comunità to-  
 gneva sempre provvisto di frumento a  
 ciò il paese non avesse a trovarsi espo-  
 sto al pericolo di rimanere senza pane.  
 Il comperava il frumento nei momenti  
 più opportuni, per rivenderlo, in certa  
 opzione, a prezzi più miti di quelli  
 che venivano richiesti dai privati.

Si fu nel 1850 che venne istituito, per delibere il 12 e 20 luglio. Prima di allora però il Comune procurava con ogni mezzo di prevenire la mancanza di frumento in paese.

Il Comune dipendeva in provviste fino a 2500 ducati all'anno, e nel 1872 il fontino aveva formato un monte di frumento del valore di ben 5000 ducati, tanto che si pensò di comperare un locale per riparamiare la spesa dell'affitto.

In data del 1893 si rileva che il consumo di frumento salì in quest'anno a 2016 sacchi, cioè 158 al mese.

Alla caduta della Repubblica di Venezia il fontino servì per alimentare le truppe francesi ed austriache durante le guerre combattute fra loro, concorrendo anch'esso a sostenere le ingenti gravose imposte al paese a guerra finita. — Dopo cesso.

(Candiani. Ricordi cronistorici pag. 100, 223, 307-308).

Interessi e cronache provinciali

Par le elezioni provinciali.

Tarcento, 18 — Per chiarire le cose. — Secondo la Patria di ieri e secondo le nostre irrefutabili informazioni la candidatura del dott. Giuseppe Biasutti si presenta in questo Mandamento in varie ed eleganti fogge.

In una lista il Biasutti si unisce al cav. Perissutti, in un'altra egli si infila nella lista popolare col cav. Morgante e coll'avv. Cappellani; in un'altra si accomuna al Morgante e allo Sbueltz; in un'altra ancora si trova d'amore e d'accordo con Don Protasio Gori e col-coll'avv. Casasola!

E' dunque una candidatura — edera, che cerca appoggio su più o meno robusti tronchi senza preoccuparsi se sieno di quercia, d'olmo o di cipresso. L'edera è un rampicante disinvolto e frettoloso.

E la buona Patria e il suo compare il Giornale di Udine (che pubblica gli articoli apologetici che la Patria per delicato riserbo... gli trasmette) si meravigliano che il Friuli non sia disposto ad approvare questi mezzi e a inchinarsi di fronte a persone che vogliono iniziare così la loro vita pubblica.

Il Friuli, lo diciamo subito, apprezza negli avversari le idee chiaramente e apertamente professate e non si commuove neppure per l'elenco di persone egregie che si indicano quali fautori della candidatura Biasutti, perchè non sono omogenee, non possono rappresentare niente altro che adesioni personali più o meno spontanee e perchè infine l'elenco stesso non è completo mancando i nomi di quei reverendi signori parroci e capellani che si danno in questi giorni un gran daffare per raccomandare l'amico Bepi.

Francamente cost non si comincia bene: e la frenesia di riuscire ad ogni costo nei nostri paesi non porta fortuna. Il dott. Biasutti ha pur visto pochi giorni sono che neppure le urne di S. Maria la Longa gli sono state clementi; non era meglio pensarci su e attendere? Non era meglio per lui ritirarsi di fronte ai nomi

del cav. Alfonso Morgante del cav. Pietro Cappellani di Giovanni Sbueltz che sono circondati da tanta meritata simpatia?

Noi crediamo di sì e siamo convinti che la diversa attitudine da lui presa non sia stata né felice né ben consigliata.

Abbiamo sott'occhio inviatoci da Triestino una scheda clericale così concepita:

Biasutti D. Giuseppe e Pietro

Casasola D. Vincenzo

Gari sac. D. Protasio

L'egregio cav. avv. Luigi Perissutti che in altra scheda e per iniziativa di altro Comitato elettorale (f) si trova assieme a Biasutti, che ne dice?

Noi risparmiando commenti, convinti che ciascuno li fa per suo conto e veramente brucianti!

Pordenone, 18 — Le querele dei vinti. — Siamo signori della vittoria, ma... abbiamo lavorato, dicevano i clerico-moderati alla vigilia delle nostre elezioni; oggi invece perché sconfitti, dichiarano, mostrando anche con poco spirito il loro rincrescimento, che perdettero per ragioni di varia natura, ma specialmente per la pretesa corruzione usata dai popolari e nella Patria del Friuli di ieri si porta in campo che si tentò di far votare per la democrazia

il cav. Candiani ed il rev. parroco di S. Giorgio.

Coll'appoggio di questi fatti bisogna concludere, o che l'autore di quell'articolo è realmente un operaio ed allora è giustificata la sua ignoranza, date le condizioni in cui i nostri industriali hanno sempre tenuti i nostri lavoratori; oppure che sotto la veste di quell'operaio, presta nome, si nasconde qualche mano, in tal caso poco maestra, che ingenuamente potè credere di poter dar da bere ai lettori della Patria, che due persone come le suddette, potessero esser corruttibili, ammettendo non si abbia voluto prender in giro ed il cav. Candiani ed il parroco di S. Giorgio volendoli far passare per degli incoscienti, o lui si poteva far cambiare pensiero il su due piedi ad una parola di un demagogico che per ischerzo avesse loro offerto un'altra scheda.

In quanto all'avviso importante dell'ultima ora che constatava un fatto vero quanto obbroscioso per l'ibrida unione avversaria possiamo asserire senza offendere la verità che portò poco scompiglio negli elettori onesti, sia pur clericali che pubblicamente attestarono il loro spregio per la coalizione clericomiserabile.

Se poi altre cause intrinseche ed estrinseche vi conturbarono, non potete dire che mea culpa, poiché non poteva esser altrimenti quando si pensò che i moderati miserabili sfruttavano l'appoggio del clericale e questi si affidava all'aiuto di sedicente massone che a Gordenons schiacciava il prete e a Pordenone, pur non essendo elettore, col prete era schiacciato dal democratico.

Cividale, 18. Il corrispondente cividalese al Giornale di Udine a ragione si rammarica dell'esito disastroso delle elezioni provinciali, nelle quali dei moderati puri

Su e giù per Udine.

Per le elezioni provinciali.

Il Mandamento di Udine. La santa alleanza.

Era da prevedersi l'ire, smentite, proteste, tentativo di ritorsione, infingimenti... ma il fatto è compiuto. La alleanza clericomoderata è stata conclusa, e se non si palesa nella pubblicazione del trattato, si manifesta con la più efficace ed incontrovertibile forza dei fatti. I clericali presentano una lista nella quale, accanto ai nomi del Casasola e del Deciani, che non ammettono equivoci includono quelli dei moderati Agricola e Aquini, il tutto sotto un manifestino conservatore-malvaco di mezza stagione e a doppio uso.

I moderati poi si distruggono; non hanno tempo di occuparsi della elezione del II Mandamento (dov'è?) non hanno spazio disponibile nel Giornale di Udine e fanno un po' di cronaca grigia sulla Patria... e lasciano fare ai loro amici. Passi la volontà del... Crociato!

In seguito poi essi si accontentano di magnanimità quando si dirà che agirono d'accordo, e protesteranno di essersi astenuti. Noi però conosciamo coloro che lavorano nelle campagne per la lista clericale, e potremo sempre provare che sono oltre ai preti, proprio notissimi moderati e precisamente quelli che si adoperarono in tutte le elezioni e anche specialmente nelle ultime amministrative politiche per candidati moderati! Salvo poi a concorrere alla festa del XX Settembre o ad appendere corone alla statua di Garibaldi!

La cronaca dunque deve registrare la conclusa alleanza e deve constatare che quella per esempio che strinse palesemente clericali e moderati a Venezia riesce almeno più simpatica perché... non è in maschera!

La democrazia deve sentire in quest'ora tutta la importanza della lotta, e l'onore del posto avanzato di combattimento che i fatti le assegnano. Essa scende in lizza contro tutta la coalizione della reazione, dalla malva alla chierica, e difende ad un tempo il suo programma, e le conquiste civili dell'Italia laica. — Compatti, uniti e fermi contrapponiamo alle forze del conservatorismo forzajolo, le nostre giovani schiere, animose, agitate e sospinte dalla fede e dall'ideale del progresso umano.

Si affermino i democratici tutti sui nomi di

Luigi Greatti Ugo Masotti Giuseppe Murero Gio. Batt. Rizzani

non riuscì che un solo nome, il quale non basta a compensare la caduta di un uomo di valore per il partito moderato cividalese, di un dichiarato e convinto anticlericale qual'è l'egregio avv. Politi, cui, quantunque militante in campo politico diverso dal nostro, volentieri riconosciamo i meriti che gli spettano.

Male fu però il predetto corrispondente con l'attribuire a noi la colpa di un risultato del quale — per ciò che riguarda gli interessi del nostro partito — noi dobbiamo essere anche più dispiaciuti.

Appena avremo nelle mani gli elementi che andiamo raccogliendo, faremo conoscere molte cose che i più ignorano; diremo da che parte si sia combattuto con armi più oneste e leali; dimostreremo le vere ragioni per cui soprattutto nel nostro Mandamento, in ogni specie di elezioni, non le vere intelligenze, ma le più comuni mediocrità e, spesso, le nullità più assolute sono destinate a trionfare, non solo senza nessun vantaggio, ma con danno evidentissimo e con perenne disdoro del paese.

Meriti di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Venerdì 21 luglio — Azzano X, Butrio, Maniago, Palmanova, Paslan Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Pieve di Cadore, Ajello, Vittorio. Martedì 22 id. — Oderzo. Mercoledì 23 id. — Fiumicello, Oderzo. Giovedì 24 id. — Sacile, Oderzo. Venerdì 25 id. — Cividale, Romans, Conegliano. Sabato 26 id. — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Vogliamo sperare che l'on. Giunta e per Essa l'egr. assess. Franceeschini, che non tanto amore sovraintendente all'educazione dei nostri figli, vorrà accogliere a questo legittimo desiderio che rispecchia la volontà di molti cittadini.

Udine, 18 luglio 1902. Labor.

La festa di domani a Remanzacco.

La piovriggina che oggi parcamente rinfresca l'aria bagna però la polvere e rende certo più facile per domani il percorso di biciclette e notabili diversi sulla strada provinciale Udine-Remanzacco; la qual strada (sic detto fra parentesi) di solito lascia non poco a desiderare.

Domani a Remanzacco si festeggia il XVII anniversario della istituzione del forno rurale e certo detta istituzione deve aver dato splendidi successi se trovasi motivo annualmente di ricordare la benefica fondazione.

Il dott. Masoni medico del luogo lo afferma ed è in caso di provarlo: Poco che da anni sia mancato al vivi il sempre ricordatissimo comm. Gamba che era intervenuto a quella inaugurazione portando il suo giovinale saluto e quale rappresentante del Governo e quale amico di tutto il Friuli e di tutti i friulani.

A Remanzacco domani si fa festa e verrà allegrata da orchestra, da balli, da fuochi artificiali e dalla illuminazione fantastica del paese. Per quest'ultimo genere di spettacoli il paese di Remanzacco si presta in modo particolare.

Da Cividale a Remanzacco e da Udine a Remanzacco viene attivato un regolare servizio di giardiniera e la ditta Colautti si assume essa il servizio che procederà regolare per andata e ritorno dalle 8 pom. alla mezzanotte partendo da Porta Praochiuso.

Tutti dunque a Remanzacco ove poi gli esercenti conserveranno la loro fama tradizionale. Portovigo però il Municipio di Udine non disporrà per l'innaffiamento di Via Bersaglio (Via della Polvere).

Eleggete a Consiglieri provinciali per il Mandamento di Udine:

Luigi Greatti Ugo Masotti Giuseppe Murero Gio. Batt. Rizzani

ASSEGNAZIONE DI PREMI.

Il R. Liceo-Ginnasio Jacopo Stellini di Cividale. Chiusa la sessione d'esami, nel Ginnasio e nel Liceo il rispettivo Collegio di Professori ha assegnato premi e menzioni tra gli alunni, a tenore dell'art. 45 del nuovo Regolamento per i Ginnasi e i Licei approvato col Reale Decreto del 3 febbraio 1901; e precisamente:

A) nel Ginnasio. Classe I — Colentani Anna, prima menzione onorevole; Muzzatti Angelo, seconda m. o. Classe II — Aquini Alberto e Ferruglio Emilio, prima menzione onorevole (a merito pari); Toccanti Jole, seconda m. o.; Andorlini Vincenzo, terza m. o.; Mondalini Maria, quarta m. o.; De Facco Rosa, quinta m. o.; Cavaloni Emilio e Morgurgo Enrico, sesta m. o. (a merito pari). Classe III — Ermacora Guido, menzione onorevole. Classe IV — Ermacora Gustavo, premio di secondo grado; Tessitori Luigi e Trepin Giovanni, prima menzione onorevole (a merito pari); Scotti Francesco, seconda m. o. Classe V — D'Este Vittoria, primo premio di secondo grado; Gervaso Massimiliano, secondo premio di s. g.

B) nel Liceo. Classe I — Comessatti Cesare, menzione onorevole. Classe II — Ceria Luigi, prima menzione onorevole; Gervaso Ottavio, seconda m. o. Classe III — Straulino Giovanni, premio di secondo grado; Bellavitis Antonio, menzione onorevole. N. B. — Secondo il citato art. 45 «I premi sono di due gradi. Quello di primo grado vien dato agli alunni che ottennero, nello scrutinio finale o negli esami, non meno di 10 punti in italiano e latino e non meno di 9 nelle altre materie e 8 nella condotta; quello di secondo grado agli alunni che ottennero non meno di 9 in italiano e latino, 8 nelle altre materie e nella condotta. Le menzioni onorevoli vengono date agli alunni che hanno riportato 8 in tutte le materie e nella condotta».

Mostra bovina ed altri animali L'Unione fra gli Esercenti al dettaglio ha diramato il seguente programma per la Mostra bovina ed altri animali da tenersi il giorno 8 settembre 1902 in Giardino Grande (Piazza Umberto I).

Bovini.

1. — Mostre collettive presentate da Comuni, Circoli agricoli, Comizi, e vari altri Enti e Associazioni. Premi: bandiera d'onore, medaglie, diplomi e premi in danaro a bovini, a conduttori di bestiame per un importo complessivo di lire 400.

2. — Gruppi di animali bovini esposti da singoli proprietari, rappresentanti un determinato indirizzo. Sarà tenuto conto specialmente del numero e qualità dei riproduttori maschi e femmine di qualsiasi età.

Premi: medaglie, diplomi, premi in danaro e gratificazioni ai bovini per l'importo di lire 350.

3. — Premiazione di singoli capi sia facenti parte delle mostre collettive come dei gruppi. Si ammettono anche singoli capi presentati separatamente. Premi: medaglie, diplomi, menzioni e premi in danaro per l'importo di lire 300.

4. — Animali da lavoro (giovenchi, bovi, vacche) appaiati. Premi: medaglie, diplomi e gratificazioni a bovini per un importo di lire 100.

5. — Animali da carne. Premi: medaglie, diplomi e gratificazioni a bovini per un importo di lire 50. Suini (verri, sorsos, gruppi). Premi: medaglie, diplomi e danaro per lire 50.

Mostra speciale di uccelli da cortile, conigli, ecc. Premi: medaglie e diplomi. N.B. — Le medaglie da conferire sono d'argento dorato, argento e bronzo. Talune largite dalla locale Camera di commercio e dalla Associazione agraria, triviana, altre dal Comitato.

Con separati programmi ed avvisi sarà provveduto per le mostre degli animali da cortile, per gli animali ed oggetti riferentisi alla pesca, alla caccia, alla uccellazione, ecc. cost di altri spettacoli, fra cui un tiro al volo, festività, ecc.

Ciò sarà effettuato oltreché nel giorno 8 settembre anche in altri giorni e prima e dopo del sol, in località da determinarsi.

Il campanile di S. Marco.

I fratelli Lorenzon che con vero intuito artistico ci hanno fatto ammirare delle esposizioni veramente splendide nel loro negozio Chic Parisien hanno abilmente e con squisito pensiero approfittato del disastro di Venezia per riprodurre originariamente con gli articoli di cui è fornito il loro magazzino il campanile di S. Marco.

La riproduzione per quanto lo consente il materiale adoperato è davvero riuscitissima, e la geniale realtè ha avuto generale ed unanime approvazione. Ecco due bravi ed intelligenti negozianti che sanno accoppiare le esigenze del proprio interesse con gli esuberanti anche i più tristi del giorno.

Macello comunale. Tabella dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevate durante la settimana dal 28 giugno al 5 luglio.

Table with 4 columns: Tipo di carne, Prezzo medio, Prezzo reale da vivo, Prezzo morto. Rows include Buoi, Vacche, Vitelli.

Banda di fanteria. Programma che la Banda del 17° fanteria eseguirà questa sera 19 luglio, dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza V. E.:

- 1. Marcia "La Marcia di Cadice" Valverde
2. Waltzer "Pomona" Valdenhof
3. Operetta "La Gran Via" Valverde
4. Alto 9 e Ernaei Verdi
5. Gran Fantasia "Caratteristica La Fiera di Lipsia" Holzer.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalligieri Saluzzo (12°) domani sera 20 luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia Sporti Basini
2. Waltzer "S. Vittorino" Donadio
3. Fantasia "Fra Diavolo" Auber
4. Canzona, quartetto e coro "Rigoletto", Verdi
5. Serenata alla Regina Ascolani.

I nostri bambini al mare. Il benemerito Comitato protettore dell'infanzia ha deciso di mandare alla cura del mare i 26 bambini di cui abbiamo dato l'elenco, invece che a Venezia a Grado.

Tourig Club Italiano. — Ci consta che il consolo di questa Sezione ha stabilito una gita turistica meta Osoppo, per la prima domenica d'agosto.

Eleggono a Consiglieri provinciali per il Mandamento di Udine:

- Luigi Grealini
Ugo Masotti
Giuseppe Murero
Gio. Batt. Rizzani

Per l'infanzia abbandonata.

La statistica col suo duro linguaggio ci fa sapere che in Italia i fanciulli completamente abbandonati superano i 30000; che ogni anno si condannano in media 14000 fanciulli fra i 9 e i 14 anni; che i minorenni condannati superiori ai 14 anni raggiungono la cifra spaventosa di 64000; e infine che il vagabondaggio dei fanciulli, specialmente nei grandi centri, offre la percentuale del 40 per cento.

Ma il peggio si è che il male, anziché diminuire, accenna ad aumentare. Al nostro paese si preparano giorni non tristi se non si pensa seriamente a togliere le cause di tanto male.

La società odierna, che punisce il giovanotto criminale e spende vistose somme per mantenerlo in carcere, nelle case di correzione o nei riformatori, non riflette che può, quando il fanciullo è ancora innocente, toglierlo dall'ambiente corrotto in cui è nato, o assisterlo, se è derelitto e impedire che diventi delinquente, vale a dire una umiliante passività e una minaccia per la società stessa.

Alcune nazioni, quali gli Stati Uniti, l'Inghilterra e l'Olanda, riuscirono a sciogliere, almeno in parte, l'arduo problema; altre si studiano di seguirne l'esempio; e perché non dovrebbe fare altrettanto l'Italia nostra?

Il Pio Istituto per i Figli della Provvidenza, sorto nel febbraio del 1885 ed eretto in Ente Morale con R. Decreto 18 dicembre 1887, avente per programma: Assistenza al fanciullo abbandonato ancora innocente e pulizia dei colpevoli dell'abbandono; convinto:

- 1. che la sola iniziativa privata è insufficiente a difendere il minorenni colpevolmente abbandonato dai genitori;
2. che occorre l'intervento della legge, la quale, il più delle volte, si appesantisce mancoverole;

nomina nel proprio seno un Comitato che assumendo appunto la difesa giuridica dell'infanzia e della fanciullezza abbandonata, promuovesse una salutare agitazione nel regno, nell'intento di ottenere l'applicazione rigorosa delle vigenti leggi contro chiunque si rende colpevole di servizio, abuso di autorità, abbandono dell'innocente verso i fanciulli, e la promulgazione d'una legge speciale, che renda più facile e rapido ogni provvedimento in favore dei minorenni disgraziati e dia forza ed autorità agli Enti che si prefiggono la loro salvezza. Il nuovo Comitato per primo suo atto chiede la cooperazione degli intellettuali in materia ed indice il seguente:

Concorso a premio. Tema: Sulla tutela giuridica dell'infanzia abbandonata o maltrattata e sulle opportune riforme legislative in proposito.

NB. I concorrenti: a) Studieranno le attuali condizioni dell'infanzia derelitta ed esposta a mali trattamenti fisici e morali nel nostro paese.

b) Indagheranno le ragioni del continuo peggioramento. c) Studieranno i rimedi pratici ed in particolare il modo di agevolare l'applicazione delle leggi esistenti, o di opportunamente riformarle.

Condizioni. 1. Il premio consiste in una medaglia d'oro e in lire mille. Qualora la Commissione esaminatrice trovasse meritevoli di speciale menzione altri lavori oltre quello premiato, il Comitato si riserva la facoltà di concedere altri premi in base alla graduatoria stabilita dalla Commissione stessa.

2. I lavori devono essere consegnati non più tardi del giorno 15 ottobre 1908 alla sede del Comitato presso la Direzione del Pio Istituto per i Figli della Provvidenza, Via Filangeri 11-13, Milano. Essi devono essere inediti ed anonimi, contrassegnati da un motto che sarà ripetuto sopra una busta chiusa contenente il nome e l'indirizzo del concorrente.

3. La Commissione aprirà la scheda del vincitore del concorso. Gli atti di lui essa facesse onorevole menzione potranno farsi conoscere se lo crederanno conveniente. Le rimanenti schede saranno distrutte.

4. La relazione sarà pubblicata un mese dopo che sui giornali cittadini sarà stato dato avviso del risultato del concorso.

5. I manoscritti premiati restano proprietà del Pio Istituto per i Figli della Provvidenza, che li potrà pubblicare a proprie spese dandone cinquanta copie

all'autore o agli autori. Gli altri manoscritti non si restituiscono; rimarranno negli archivi dell'Istituto a corredo dei giudizi pronunciati.

6. Il concorso sarà giudicato da una Commissione di uomini esperti in questo ramo di pubblica assistenza e di giuristi.

Ecco il progetto di legge per la difesa dell'infanzia e della fanciullezza abbandonata, servizita, spedito Art. 1. - Incombe di diritto della perdita della patria potestà il genitore che sia stato condannato, siccome colpevole verso i figli di uno dei delitti di cui agli art. 331, 2° capoverso, 332, 335, 337, 338, 337, 339, 357 Cod. Pen. ed essa verrà pronunciata dalla stessa sentenza che pronuncia la condanna.

Art. 2. - Chiunque può presentare al Tribunale l'istanza di cui all'art. 233 Cod. Civ. Il Pubblico Ministero deve procedere a sensi di tale disposto di legge ogniqualvolta gli siano denunciati fatti di abbandono, servizita o scandalo, i quali risultino in qualche modo provati.

Art. 3. - Il Tribunale ordinerà che che il minorenni nei casi previsti dagli articoli precedenti venga rinchiuso in un istituto di correzione, qualora abbia dato prova di travisti costumi, altrimenti verrà affidato a qualche istituto, che si propone per far la protezione e la difesa dei fanciulli. In difetto di tale istituto nella provincia in cui risiede il minorenni, sarà affidato al medesimo ad altri istituti congeneri i quali possono contrarre l'educazione. Qualora siano persone, parenti, che presentino garanzie morali, il Tribunale potrà affidare loro il minorenni anche con preferenza agli istituti.

Art. 4. - Qualora siavi dubbio circa l'essere il minorenni di travisti costumi, il Tribunale lo affiderà provvisoriamente ad alcuno degli istituti suindicati, perché abbia a ridere quale sia il provvedimento opportuno.

Art. 5. - Gli atti dei giudizi istituiti in relazione agli art. 1. e 2. saranno compiuti in carta libera, e senza alcun spesa, qualora la Commissione del gratuito patrocinio abbia constatato la probabilità del giudizio favorevole.

Art. 6. - Le spese del mantenimento e della educazione del minorenni saranno a carico di coloro che si sono resi colpevoli dei fatti suindicati, ed ove siano in tutto o in parte insolventi, dai parenti o dagli affini, secondo l'ordine stabilito dagli articoli 142 o 143 Cod. Civ.; e qualora nessuno degli obbligati sia in condizioni di poter soddisfare alle spese, queste saranno a carico del Comune di domicilio del minorenni da stabilirsi alle norme del domicilio di soccorso per gli indigenti.

Art. 7. - Il genitore decaduto dalla patria potestà potrà, dopo decorsi almeno cinque anni dal giorno in cui tale decadenza ebbe luogo, domandare di essere reintegrato nei suoi diritti, purché abbia dato e dia prova di costante emendazione.

Art. 8. - Ai minori degli anni ventuno è proibito assistere ai dibattimenti penali di qualunque genere, in caso di ingenuità sarà applicata un'amenda di 100 lire.

Rapido e prolungato volo d'una bicicletta. Stava tranquillamente mangiando, la mattina del 15 corr. un bucocone nell'osteria Serafini in vicolo Zoletti, certo Umberto Dominijanni muratore, di Antonio, allorché un giovinotto gli chiese a prestito la bicicletta che aveva noleggiata, per fare un giro per la città.

Il buon muratore acconsentì, ma il giro ciclistico da parte del giovinotto continuò ancora, ed il Dominijanni denunciò ieri all'autorità di P. S. l'ingrato ciclista sulle cui tracce sono già state attivate indagini.

Delinquente precoce. Il tredicenne Buiatti Amedeo venne ieri, per la settima volta, arrestato dai carabinieri quale autore di furto di un orologio d'argento a danno di un contadino di S. Gottardo.

Incerti del mestiere. Il falegname Andrea Urli venticinquenne, di Antonio di qui, adoperando ieri per il suo lavoro dell'acido nitrico, riportò varie causticazioni per il corpo.

Ricorso all'Ospedale civile venne ivi mediato e giudicato guaribile in 25 giorni.

Ucciso da un masso. Mentre il ragazzino Ottaviano Piva di anni 12 faceva ascoltare nei pressi di Venzone sulla falda di un monte una sua capretta, dalla cima del monte stesso si staccò un grosso masso che andò a colpire alla testa il povero ragazzo.

L'infelice pastorello riportò lesioni così gravi che il giorno dopo dovette soccombere.

In libertà provvisoria. È stata accordata la libertà provvisoria al noto Angeli Agostino del cui arresto per le gesta commesse domenica notte scorsa, narriamo a suo tempo.

Cronache artistiche

Wagner popularizzato. La Casa Ricordi ha iniziata la pubblicazione delle opere di Wagner in edizione popolare per pianoforte e canto e pianoforte solo. La prima serie pubblicata comprende: Rienzi - Vascello Fantasia - Tannhäuser - Lohengrin - Tristan e Isotta.

La seconda serie comprenderà: I Maestri Cantori - L'oro del Reno - Walkiria - Sigfrido - Crepuscolo degli Dei - Parsifal.

Corriere commerciale. RIVISTA SERICA. I nostri mercati.

Seta. - Un'altra settimana calma per le sete. La fabbrica è sufficientemente provvista e non pensa ad acquisti di provvisione.

Il poco che viene domandato si paga gli stessi prezzi di due mesi fa, l'au mento sia pure di frazione di lira è inconseguibile.

Temiamo una campagna assai difficile, causata dai prezzi troppo alti pagati per i bozzoli.

Si cercano le realine, ma si tira basso. Casami. - Nullità d'affari e di domandate.

Mercoli di fuori. (Nostra corrispond.) Krefeld. - Mercato invariato. I prezzi si mantengono stazionari.

Zurigo. - Le vacanze estive sono incominciate gli affari sono quindi molto calmi. Si son fatti alcuni affari a consegna, ma in generale si vuol attendere il prossimo mese. La situazione delle sete europee rimane sana; l'offerta non è per nulla insistente ed i prezzi per il nuovo prodotto sembra vogliono aumentare.

Lyon. - Mercato ancora molto calmo quantunque la domanda sia minima in tutti gli articoli i prezzi si mantengono fermissimi.

In Giappone il raccolto è più abbondante dell'anno scorso. Tanto a Yokohama che a Canton ed a Schanghai i prezzi sono sostenuti.

Milano. - Raramente abbiamo avuto sul nostro mercato una simile calma negli affari come ora. La fabbrica si trattiene dagli acquisti nella speranza che più tardi i filatori dovranno cedere.

Non è possibile ancora fare un giudizio esatto sulla quantità del raccolto perché se in talune regioni vi è abbondanza, in altre fu molto scarso.

La qualità, in generale è assai buona ma la rendita alla bacchetta si dimostra inferiore all'anno scorso.

Giuseppe Barghetti direttore responsabile

Inserzioni a pagamento.

Ringraziamento. I nipoti Spezzotti veramente commossi per le sincere dimostrazioni rese alla loro diletta zia Anna Spezzotti, ringraziano di vero cuore tutte quelle gentili persone che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto all'adorata zia sia accompagnandola all'ultima dimora, sia con l'invio di torci.

AVVISO.

Si avverte il pubblico che tutti i giorni, a cominciare da lunedì 31 corr. dalle ore 5 e mezza ant. in poi, in Giardino Grande, vicino alla pesca pubblica, si porrà in vendita l'Acqua Padia di Patuochis.

Smarrimento. Inesora un bambino percorrendo le vie Antonio Zanone-Jacopo Marinoni-Francesco Mantica, smarri un biglietto di banca da lire 5. L'onesto trovatore farebbe opera buona a portarlo all'Amministrazione del nostro Giornale.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti

Depositari della RADEIN

la migliore acqua alcalina, la più ricca di Litio d'Europa. FRATELLI DORTA - Viale Stazione, N. 19.

Notizie precise.

Non sapremo come pubblicare ogni giorno tutte le attestazioni che ci giungono in proposito dei risultati avuti colle Pillole Pink. Oggi ne alteremo qualcuna, molto atta a convincere i più increduli. Ecco per prima la lettera della sig. Clotilde Barbetta, Leriolo, (Genova). Sarà facile ad ogni lettore di controllare i fatti di sua propria spontanea.

« Sono felice di farvi conoscere il risultato che ho ottenuto colle Pillole Pink nella malattia di mio figlio Luigi. Per due anni fu come privo di sangue. Malgrado tutte le cure possibili, egli s'affievoliva e il suo stato peggiorava al giorno in giorno. Mi si raccomandò le Pillole Pink e dopo una cura di tre mesi mio figlio fu ritrovato il suo appetito, i suoi colori, le sue forze, insomma la sua salute. La cura delle Pillole Pink, scrive il sig. Giuseppe Iruca, Noventa Vicentina, seguita regolarmente da mia figlia Elisa le fecero un bene immenso. Il suo appetito e il suo colore sono tornati, i suoi continui mal di capo sono cessati; i sintomi erano un poco ricomparsi in seguito all'aver lasciato la cura che m'affrettai a farla riprendere. In presenza dei risultati considero che la cura delle Pillole Pink è la migliore e la più efficace e che si possa avere una completa fiducia. Un'altra lettera del sig. Camillo Iana, Casteggio Pavla, conferma il valore delle Pillole Pink. « Sono circa due mesi che soffro di nevralgia del collo, di dolori alle reni e dormiva pochissimo. Dopo qualche giorno di cura ricomparsi in tutto e due un miglioretto, pensavo. Dopo due mesi esso erano ingrossate e forti che sembravano due rose. Ma le Pillole Pink non hanno solamente la proprietà di ricostituire il sangue, esso tonifica pure i nervi. Nel caso di nevralgia, per esempio, causato dalla debolezza dei nervi, esse sono molto efficaci come lo prova la seguente lettera del sig. De Micheli sott'ufficiale della R. Finanza, Bobbio Pella, Torino. « E' colla massima soddisfazione che vi annuncio che la cura delle Pillole Pink mi ha dato dei risultati rimarcabili contro la nevralgia di cui ero colpito. Ho visto scomparire man mano molti malesseri, le idee nere non esistono più, l'appetito e il sonno sono buoni. Per assicurarmi una guarigione durevole e completa continuo l'uso di queste Pillole. La conclusione è che tutte le persone sfinite sia per l'anemia, la clorosi o la nevralgia, oppure in seguito a malattie acute dovranno, se desiderano la guarigione, ricorrere alle Pillole Pink che renderà loro la salute. L'azione delle Pillole Pink è pure energica nelle nevralgie. »

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e corap. via San Vito, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

La qualità, in generale è assai buona ma la rendita alla bacchetta si dimostra inferiore all'anno scorso.

Non è possibile ancora fare un giudizio esatto sulla quantità del raccolto perché se in talune regioni vi è abbondanza, in altre fu molto scarso.

La qualità, in generale è assai buona ma la rendita alla bacchetta si dimostra inferiore all'anno scorso.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e corap. via San Vito, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e corap. via San Vito, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e corap. via San Vito, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e corap. via San Vito, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e corap. via San Vito, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e corap. via San Vito, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e corap. via San Vito, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e corap. via San Vito, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e corap. via San Vito, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e corap. via San Vito, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e corap. via San Vito, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e corap. via San Vito, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e corap. via San Vito, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e corap. via San Vito, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e corap. via San Vito, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e corap. via San Vito, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e corap. via San Vito, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e corap. via San Vito, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Gabinetto Ortopedico ROSSI BERLAM VENEZIA Fondamenta Prefettura, 2087 Fabbrica Cinti - Ventriere Calze elastiche - Arti artificiali - Corpetti ecc. ecc. Articoli in gomma.

Vendita ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto presso il sottoscritto macellaio BELLINA GIUSEPPE Via Mercerie, N. 9

Premiato Laboratorio Metalli Mauro Luigi fu Mattia UDINE Via Prefettura 2-4

Ottavio, Bandsio, Fonditore di Metalli - Dappetto Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua a pressione e nichelata per lavabi - Water Closet porcellana bianchi e decorati, Ornati, Fontanelle gisa smaltata, Lavabi, ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra accessori.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese approvata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirigo medico di S. M. Vittorie Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lagioni medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE per l'Agosto. Rivolgersi Casa Dorta - Viale Stazione.

STABILIMENTO BAGNI

e di cura idroelettrica con

fango - massaggio - pneumo e tremoloterapia per le malattie nervose (nevralgia, isterismo, nevralgie e particolarmente le sciatiche, paralisi, atrofia ecc.) escluse le mentali - nonché per l'artrite reumatica cronica - atonia gastro intestinale - alcune malattie cutanee ecc.

Mancanza di appetito.

Parere dell'ill. Prof. Cav. Ott. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli.

Uno dei sintomi più comuni nel corso delle diapsie ed in generale di quasi tutte le malattie acute e croniche è la mancanza dell'appetito; il più delle volte l'anorexia dipende da cattiva digestione o da abnormi fermentazioni intestinali, si avverte per tal caso un sapore amaro e sgradevole in bocca, un senso di nausea, una pienezza gastrica spesso perfino qualche vomito, per cui non si desidera a buon alimento e la semplice vista di questi barbare. L'acqua di Loser rende dei segnalati servizi la sua azione eupeptica creazioni gastriche e urinarie dello stomaco, bene digeriti ed assimilati, generando quel senso di pienezza, purgazione con alle fermentazioni intestinali evitando, col promuovere la meccanica intestinale, le decomposizioni degli alimenti. Di modo che usando non più di 100-150 grammi di acqua Loser-Japos, Marca Palma, per parecchi giorni si migliorano le funzioni gastro intestinali, e ritorna così l'appetito meglio di prima.



L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA" si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma", e facsimile. Proprietario LOSER JANOS - Budapest (Ungheria).

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

# ITALICO PIVA

VIA SUPERIORE, 20 UDINE VIA SUPERIORE, 20

LOCALI PROPRI

TELEFONO Num. 187-188

TELEFONO Num. 187-188

PREMIATA FABBRICA

## Acque Gasose e Seltz

(Le GASOSE vengono condotte GRATIS tanto in Città che in Provincia con carri espressamente costruiti)

FORTISSIMO DEPOSITO

## LEGNA e CARBONI

SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

Venendo la legna segata e spaccata a forza motrice la Ditta può facilitare il prezzo di vendita senza temere concorrenza alcuna, specialmente in qualità corta per stufi e caminetti.

Per forniture di oltre 100 quintali ad Istituti, Collegi, ecc. si accordano facilitazioni speciali.